

**ORTA. IL PROGETTO ALL'ISOLA DI SAN GIULIO**

# Al ministero 1363 firme contro la costruzione del "ponte delle suore"

**MARCELLO GIORDANI**  
ORTA SAN GIULIO

Hanno firmato in 1363 la petizione contro il progetto del «ponte delle suore» all'isola di San Giulio, che è stata consegnata al ministero dei Beni culturali. Al centro della protesta è il progetto di un ponte che le suore di clausura dell'abbazia benedettina «Mater Ecclesiae» hanno chiesto di costruire sull'isola: il viadotto serve a collegare il monastero a un edificio di proprietà delle stesse religiose. Che hanno motivato la richiesta con le necessità di «privacy» imposte dalle regole della vita in clausura.

La richiesta di variante di piano regolatore di Orta è stata approvata dal consiglio comunale, ma il progetto ha suscitato le critiche dell'associazione «Ernesto Ragazzone» e della sezione di Novara di Italia Nostra, che hanno promosso una petizione.

Le associazioni sostengono che il ponte costituisca una soluzione non coerente con l'ambiente dell'isola, e hanno proposto in alternativa un sottopassaggio di collegamento tra i due edifici. «La petizione - spiegano i presidenti delle due associazioni, Giulio Bedoni e Cesare Ber-

mani - ha raccolto ad oggi l'adesione di 1363 firmatari, tra cui cittadini di Orta e del Cusio, stranieri, architetti e ingegneri, docenti universitari, architetti, scrittori, storici e artisti, molti dei quali appartengono a quel mondo della cultura che guarda a Orta come a una seconda e più universale patria, da conservare con rispetto e sentimento».

Il sindaco Cesare Natale replica: «Ognuno è libero di proporre petizioni, ma delle firme solo l'1% sono ortesi. Le suore

## Ma il sindaco difende

### l'opera contestata:

### «Contrario solo l'1%

### dei residenti in paese»

non hanno ancora presentato il progetto, che sarà verificato da Sovrintendenza e una serie di commissioni, quindi con tutte le garanzie di rispetto della legge. Ai firmatari - osserva il primo cittadino - chiedo di dare uno sguardo a Orta: vedranno quanti ponti e collegamenti ci sono tra le case del centro medioevale. Non capisco una preclusione di questo genere, senza almeno attendere che venga reso noto il progetto del manufatto».